

CI-EFFE  
CI-GI

Centro La Famiglia  
ONLUS  
Via S. Sebastiano, 48  
80134 NAPOLI  
Tel. 081/292142  
c/c 20 50 18 05

[www.consultorio-famiglia-giovani.it](http://www.consultorio-famiglia-giovani.it)  
[centrolafamigliana@libero.it](mailto:centrolafamigliana@libero.it)  
[www.facebook.com](http://www.facebook.com)

N° 10  
aprile/giugno 2015

CONSULTORIO

**ARTE E SCIENZA:  
EQUILIBRIO TRA RAZIONALITÀ E CREATIVITÀ**



FAMILIARE  
GIOVANI

[www.consultorio-famiglia-giovani.it](http://www.consultorio-famiglia-giovani.it)

## CI/EFFE – CI/GI

Dal 30 - 04 - 2015 al 31 - 06 - 2015

### ATTIVITA' SVOLTE

#### Casi nuovi pervenuti

Uomini	15
Donne	21
Coppie	<u>61</u>
Totale	97

#### Consultazioni

Consulenti	185
Professionisti	<u>25</u>
Totale	210

### CONSULTAZIONI NUOVE

**Psicologiche:** Attacchi di panico –  
Depressione – Problemi  
adolescenzi del figlio – Ansia –  
Difficoltà familiari – Conflitti di  
coppia – Armonizzazione di coppia  
– Difficoltà ad accettare la  
separazione – Figlio insicuro –  
Difficoltà relazionali di coppia e  
familiari – Disagi per la separazione  
– Eccessiva timidezza del figlio –  
Risentimento per maltrattamenti  
infantili – Tradimento – Nuova  
convivenza per una separata –  
Difficoltà di apprendimento del figlio  
– Apatia – Disagio personale –

Violenza nella coppia per  
separazione – Rapporto conflittuale  
con la figlia – Difficoltà con famiglia  
di origine – Attaccamento morboso  
al figlio – Insoddisfazione –  
Disagio di personalità e di relazione  
– Ossessioni – Conflitto con il  
padre – Elaborazione del lutto –  
Insicurezza –  
Confusione – Orientamento per la  
vita – Ricerca di autonomia –  
Omossessualità - Psicotico

**Psicolegali:** Adozioni internazionali  
– Gratuito patrocinio – Metodi  
naturali – Preparazione al parto.

**Psicomediche:** Disagio psico-fisico  
del figlio – Problemi post aborto –  
Problemi ginecologici - Consulenza  
psichiatrica per motivi di lavoro –  
Dipendenza da farmaci – Difficoltà  
di erezione

Aggiornato al 31 - 3 - 2015

## L'ARTE E LA SCIENZA DELL'INCONTRO.

Promuovere il cambiamento con l'Approccio Centrato sulla Persona (ACP)

Dal 29 al 31 Maggio u.s. presso l'Università Pontificia Salesiana a Roma si è tenuto il X Congresso dei rogersiani, ossia degli psicoterapeuti che seguono il pensiero di Carl Rogers dal titolo appunto "L'arte e la scienza dell'incontro".

E' impossibile sintetizzare degnamente il pensiero di Rogers in tre righe, soprattutto per me che rogersiana non sono, tuttavia a vantaggio di chi ne sappia meno di me, tento di dare dei ragguagli, sperando magari che la limitatezza delle informazioni date fungano da pungolo per un approfondimento personale.

Rogers, psicologo americano che visse tra il 1902 e il 1987, è uno dei più conosciuti esponenti della psicologia umanista.

Il suo pensiero si fonda su tre punti cardine. Essi sono: la congruenza, l'accettazione positiva e incondizionata e l'empatia.

Per congruenza Rogers intende l'essere coerenti con se stessi, ossia ciò che la persona sente viene esplicitato consapevolmente così com'è, senza distorsioni. Essere congruenti, quindi, significa essere pienamente e liberamente se stessi mantenendo un contatto fedele e onesto con sé, con le proprie emozioni e sentimenti. Strettamente collegata alla congruenza è la trasparenza perché essa consente di esprimere e manifestare ad altri il proprio sentire. Quando si manifesta ad altri la congruenza, allora si è trasparenti.

Il secondo punto è l'accettazione positiva e incondizionata, che si raggiunge attraverso l'assenza di condizioni nell'accettare l'altro, il quale viene accolto così com'è, indipendentemente da come si presenti, da cosa e come si esprima. Accettare una persona senza condizioni significa riconoscerle valore e dignità in quanto individuo unico e irripetibile.

Per empatia, Rogers si riferisce alla capacità di entrare in contatto con l'altro "come se" si fosse al posto suo, ma nella consapevolezza di non essere l'altro, per non con-fondersi con lui.

Anche se da queste brevi note, ci si sarà fatti l'idea che la comunità rogersiana sia una comunità aperta e non giudicante. Almeno questa è l'impressione che ne ho avuto io. Aggiungo peraltro che avendo una sorella che è una rogersiana, non sembrerà troppo strano se dico che mi sono sentita un po' come in famiglia.

Non solo, il Direttore del Consultorio è un rogersiano e questo basta a permeare di questo approccio tutta la formazione dei consulenti che, come me, hanno seguito la scuola con lui.

Dicevo del congresso, è stato il primo congresso rogersiano cui ho partecipato ed è stata davvero un'esperienza arricchente. Ci sono state tavole rotonde più "tradizionali" e molti work shop di tipo esperienziale. Sopra tutti, però, la cosa che mi è piaciuta di più è stata la partecipazione ai due gruppi d'incontro che si sono tenuti il venerdì e il sabato sera. Ciascuno della durata di 1 ora e mezzo.

Sapevo già qualcosa scritta direttamente da Rogers sui gruppi d'incontro in uno dei libri che ho letto durante la scuola per consulenti. E la cosa straordinaria è che quando ero lì al gruppo d'incontro ho avuto la sensazione nettissima di stare ripetendo un'esperienza già fatta (anche se fisicamente non era così) perché Rogers la descrive così bene da avermene dato l'idea solo attraverso la lettura...

Eravamo, credo un centinaio di persone, seduti in un grande salone. Una rogersiana alle 18.00 in punto ha aperto ufficialmente l'esperienza dicendo a voce chiara "Si apre il gruppo d'incontro che si chiuderà alle ore 19.30".

Il gruppo d'incontro ha regole cristalline: ognuno parla per sé, dando voce alle sue emozioni e sentimenti, gli altri non intervengono entrando nel merito. Il loro intervento caso mai verterà sulla propria esperienza, anche se si tratta del racconto di un episodio comune: ciascuno avrà avuto il proprio punto di vista, la propria esperienza e solo di quello si sentirà autorizzato a parlare.

Mi dispiace perché sento che non riesco a dare con le parole il senso di quello che lì si è venuto a creare. Era come se ci si conoscesse da sempre, mi sono sentita accolta e accettata incondizionatamente (come diceva Rogers). Per questo l'espressione "comunità rogersiana" non mi pare per niente fuori luogo. E ho avvertito come se l'eco di questo spazio un po' continuasse anche al di fuori del contenitore "gruppo d'incontro", lì sulle scale dove ci si incontrava o a mensa....

Il gruppo d'incontro mi pare sia stata la cosa più interessante che io abbia vissuto al congresso.

Marisa D'Oriano



Eleonora 37 anni - analista contabile  
Ermanno 41 anni - autotrasportatore

Eleonora è fidanzata da circa 12 anni con Ermanno. Si accostano e si allontanano con una certa frequenza. Il rapporto dovrebbe interrompersi, ma Eleonora prende sempre delle iniziative per rimetterlo in gioco.

E. e E. hanno una cultura molto diversa. Eleonora viene da una famiglia dove il padre era assente e quando era presente si faceva ubbidire a suon di botte. Ella come persona è delicata e carica di emozioni e cerca spasmodicamente affetto.

Ha incontrato Ermanno in un momento di forte crisi depressiva, dopo aver avuto uno scontro distruttivo con il padre.

Ermanno l'ha accolta. Egli è una persona schiva, burbera, con un livello culturale, sia d'istruzione, sia umano, mediocre. E' molto occupato nel suo lavoro di autotrasportatore. Riesce a vedere e sentire Eleonora raramente e quando si incontrano ella lo tartassa con le sue lagne, fino ad ottenere da lui un rifiuto fino alle percosse.

Nonostante la situazione Eleonora, dopo l'ennesimo litigio, ritorna alla carica.

Ermanno si lascia ricontattare per i suoi scopi personali e con la speranza di un miglioramento del rapporto, ma si ripete il copione.

La situazione dura da tempo, Eleonora dovrebbe interrompere definitivamente il rapporto, ma non ce la fa. Si sottopone alle vessazioni di Ermanno.

Eleonora è una donna fragile, resa tale dal comportamento rigido e irruento del padre.

Quando ha incontrato Ermanno cercava una via di sblocco e fidarsi di una spalla certa ed energica. Ermanno da una parte le dà questa sicurezza dall'altra le fa rivivere l'atteggiamento del padre.

In Ermanno voleva un sostegno, che non ha, ma inconsciamente ha un atteggiamento di ricerca del padre che non ha avuto, ma che si ripete in Ermanno con le sue vessazioni.

Ermanno vuole liberarsi dell'impaccio, ma gli fanno comodi altri aspetti. Eleonora vorrebbe liberarsi del legame, ma fa prevalere l'aspetto emozionale rispetto a quello razionale. Nella confusione tra razionale ed emozionale non

prende una decisione e si giostra la sua vita tra l'affetto attanagliante e una ragionevolezza negata all'evidenza.

Ed ella più vuole allontanarsi, più si sente attratta. In lui si perpetua il comportamento amore-odio, come ha avuto con il padre.

Eleonora ha bisogno di una persona specializzata che le faccia vedere, comprendere la distonia del suo vivere per Ermanno.

Dovranno riappropriarsi del senso di sé, riacquistare autonomia e autostima per poter compiere un passo decisivo.

Se sarà capace di ritrovarsi non avrà più la necessità di cercare un vessatore per sentirsi viva. Avrà bisogno di viverci la sua vita e riappropriarsi di tutto ciò che è vitale in lei, Eleonora, prima di cercare un altro uomo, cercherà se stessa per potere realizzare una relazione corretta con una persona che la rispetti.

Domenico Correra s.j

## ATTIVITA' PRESENTI IN CONSULTORIO

**Preparazione al parto:** per info e prenotazioni chiamare in Consultorio.

**Corso di preparazione al matrimonio:** tutti i venerdì alle ore 20,00. Per info chiamare in Consultorio.

**Corso per coppie sposate:** per info e prenotazioni contattare la dott.sa Lucia Di Giovanni: [ldg.logos@libero.it](mailto:ldg.logos@libero.it)

**Adozioni internazionali:** il Consultorio opera come sede locale dell'Istituto "La Casa" di Milano, autorizzato per le adozioni internazionali, seguendo le coppie nel percorso pre e post-adoztivo. Gli incontri si tengono il 1° mercoledì del mese previo appuntamento. Per info e prenotazioni chiamare in Consultorio.

**Gruppi: Insieme per Servire e Magis:** 2° sab. del mese ore 09.45. Per info chiamare in Consultorio.

**Scuola di comunicazione:** per Genitori, Educatori, Operatori Familiari, per Consulenti Familiari.

**Collana di libri:** In Consultorio è possibile leggere libri e riviste riguardanti tematiche familiari, psicologiche e sessuali. La biblioteca è aperta ogni sabato dalle 10.00 alle 13.00.

*Si accettano collaboratrici per la segreteria permanente che abbiano almeno un titolo di studio medio superiore e una forte motivazione al volontariato.*

## **PROFESSIONISTI**

*Per i collaboratori professionisti medici, psicologi, oltre la motivazione al volontariato, occorre abbiano specializzazioni utili per l'andamento del Consultorio.*

*L'accettazione sarà preceduta da alcuni incontri con il responsabile del servizio consultoriale.*



**SI RINGRAZIANO TUTTI COLORO CHE CI SONO VENUTI INCONTRO PER SOSTENERE  
LE NOSTRE SPESE ATTRAVERSO IL CONTO CORRENTE:  
CIEFFE/CIGI N. 20501805**

***Il Consultorio vi augura buone vacanze!  
Riapriamo a Settembre...***

Consultorio Centro La Famiglia ONLUS  
Via S. Sebastiano, 48  
80134 NAPOLI  
Tel. 081/292142  
[centrolafamigliana@libero.it](mailto:centrolafamigliana@libero.it)